Vito
SAN LUCA
Pizzeria Caffetteria Gelateria
Cocktails Corner Wine Bar
via Montealbano, 5 - Bologna
tel. 051.437711 - vito@vito.it

NOVANTASEIETRE

www.radiocittadelcapo.it

Spedizione in abb. Postale 45% art.2 comma 20/b legge 662/96 fil. di Bologna - Anno X n° 2/2001 - periodico trimestrale

Vito
SAN LUCA
in ogni momento qualcosa per Te
anche sul web: www.vito.it

una linea sottile

Paolo Soglia
Presidente coop. Not Available
Radio Città del Capo

Cari abbonati e ascoltatori,
La nostra storica frequenza è appesa a un filo. Da quest'autunno parole e note che vi hanno accompagnato per quasi 15 anni sui 96.250 Mhz di Radio Città del Capo, potrebbero sparire dall'etere: a settembre il Ministero dovrà infatti rilasciare le nuove concessioni.
Per ottenerla ci impongono condizioni molto gravose: la normativa prevede infatti nuovi tetti occupazionali (almeno due assunzioni) ed è tesa a espellere dal mercato quante più radio possibili.
La caccia alle frequenze ha ragioni molto concrete e riguarda il mondo intero: in ultima pagina trovate un interessante articolo che spiega come le multinazionali intendano appropriarsi delle frequenze radio per gestire al meglio la veicolazione dei nuovi prodotti multimediali.
Noi affermiamo con forza che solo attraverso la gestione diretta dei media si può incidere sul tessuto culturale, e quindi contrastare efficacemente il fascismo strisciante che pervade il paese. Guardiamo quindi con interesse alla diffusione digitale via etere del segnale, dobbiamo però riuscire assolutamente a mantenere la nostra frequenza analogica: se infatti perdiamo la concessione non sarà più possibile trasmettere neanche con i nuovi sistemi.
La situazione, inutile nasconderlo, è seria. Prevediamo un aumento spaventoso delle spese di gestione che produrranno, già nel 2001, un deficit di circa 60 milioni. Purtroppo sono spese strutturali, si ripeteranno cioè anche negli anni a venire e bisogna quindi provvedere in maniera non episodica.
I lavoratori della cooperativa, siano essi amministratori o operatori dell'informazione, guadagnano già ora molto poco: la prospettiva che abbiamo davanti comporta ulteriori riduzioni di stipendio e anche il taglio di numerose collaborazioni tra i soci lavoratori.
Oltre alla drammaticità sul piano umano di fare la conta di chi resta e di chi va via, drastiche riduzioni si ripercuoterebbero negativamente anche sul piano del prodotto radiofonico, eliminando, di fatto, la redazione informazione.
Abbiamo deciso, come prima misura, di aumentare la quota minima per i nuovi abbonati da 120 a 150 mila lire. A coloro che ci sostengono già da tempo chiediamo di adeguarsi al nuovo minimo. Si tratta comunque di una decisione volontaria: per i vecchi abbonati che non intenderanno ritoccare la loro quota resta infatti a 120 mila annue.
Questo però non basta. La pubblicità è in crescita, ma non può assorbire tutto il deficit, anche perché vogliamo mantenere tetti di affollamento molto lontani da quelli delle normali radio commerciali.
E' dunque necessario un grande sforzo per raggiungere nuovi abbonati: dobbiamo proiettare il gettito dell'abbonamento molto più in avanti di quanto non accada ora: 250 nuovi abbonati è l'obiettivo.
Voi siete ambasciatori della nostra libera enclave, è ora di esercitare questa funzione in maniera forte e determinata. Ognuno di voi può aiutarci a raggiungere l'obiettivo segnalando all'ufficio abbonamenti un nuovo sostenitore.
La differenza tra un atteggiamento passivo e indifferente e la voglia di essere protagonisti passa da una linea sottile.
Questa linea divide in due la questione: ottenere la concessione o non averla, mantenere e rinnovare l'immenso patrimonio culturale rappresentato da RCdC o consegnare questo spazio alla radiotelecrazia nazionale.
In una parola l'amletico dilemma tra l'esserci e il non esserci.
Noi faremo di tutto per resistere e difendere il nostro segnale e la nostra indipendenza, senza arretrare di un passo lungo questa linea sottile.

COME USCIRE DAL TUNNEL?

Vi presentiamo due ipotesi di percorso per salvaguardare e sviluppare l'esperienza di RCdC. La prima è ovviamente paradossale, ma non è poi così peregrina: si basa su esperienze precedenti che nel nostro paese, malauguratamente, hanno ottenuto un certo successo.
La seconda strada è molto più lenta e accidentata ma presenta un innegabile vantaggio: è pulita, trasparente, consapevole.

PRIMA IPOTESI

1. Ricevere 100 miliardi di fondi occulti per costituire una o più società anonime (preferibilmente in Sicilia)
2. Farsi assegnare dallo Stato - gratuitamente - le concessioni per trasmettere su tutto il territorio nazionale
3. Assicurarsi il controllo delle maggiori concessionarie di pubblicità e gruppi editoriali
4. Eleggere il legale rappresentante dell'azienda Presidente del Consiglio dei Ministri.

SECONDA IPOTESI

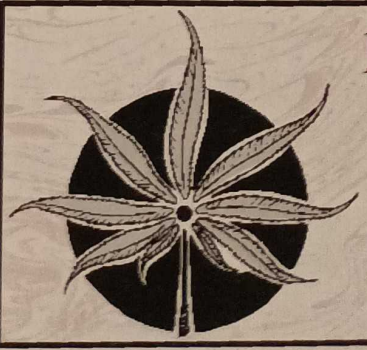
1. Privilegiare RCdC per le vostre inserzioni pubblicitarie: avete a disposizione la radio d'informazione più seguita in città: utilizzatela!
2. Per i vostri annunci a pagamento c'è la rubrica "astenersi perditempo" (chi è abbonato ha una settimana omaggio)
3. Se siete vecchi abbonati adeguate la vostra quota al nuovo minimo fissato a L. 150.000
4. Se non siete abbonati è il momento di farlo: fra qualche mese potrebbe essere tardi.

COME POTETE CONTATTARCI

Basta mettere insieme tanti piccoli mattoncini per costruire un palazzo.
Ecco dunque i nostri recapiti:

- Pubblicità: 0516428828/29
  pubblicita@radiocittadelcapo.it
- Abbonamenti: 0516428840
  abbonamento@radiocittadelcapo.it
- Centralino: 0516428011 - fax 0516428002
  rcdc@radiocittadelcapo.it

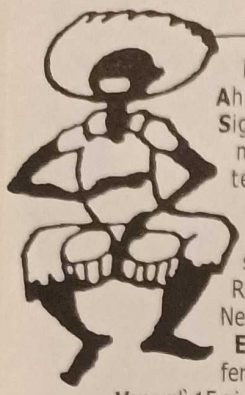
FANTINI E ROMAGNOLI
PRODUZIONE DI ARREDAMENTI ECOLOGICI SU MISURA
Via Vinca, 12 - 40010 S. Giorgio di Piano (BO) - tel. 051-6651846 - fax 051-6653500
nella nuova sede mostra interna con le nostre proposte di arredo



Foglie d'erba
Prodotti in canapa,
articoli per fumatori
e per la coltivazione
Via De Marchi 29/A
40123 Bologna
Tel/Fax: 051-333920
www.fogliederba.bo.it
fogliederba@yahoo.com

palinsesto estivo

Il direttore didattico



E'già estate? Ah benessum. Signora mia come passa poi il tempo. E così dal 18 giugno parte il palinsesto estivo di RCdC e Popolare Network.

Ecco qua le offerte di Pop-Net.

Venerdì 15 giugno salutiamo Marina e Elisa, le starlettes di Patchanka, che in un tripudio di lustrini, boa di struzzo et pailettes abbandonano il proscenio del primo pomeriggio, congedandosi dai loro fans. Scatta allora l'operazione "30° all'onda". Nelle prime calure a rotazione le varie radio del Network trasmettono la loro musica fra best wishes and best dj's. Questa volta però la rotazione delle conduzioni non sarà più giornaliera, bensì settimanale, per rendere più omogeneo e continuativo lo spazio musicale. L'orario di programmazione sarà quello di Patchanka (14-15.30), eventualmente con una piccola coda fino alle 16. Rotazione analoga la si pensa anche per una trasmissione seral-notturna. Sempre sulle frequenze di Pop-Net, questo nuovo programma dovrebbe tenerci svegli dalle 23 alle 00.30. Uno spazio destinato ad intrecciarsi con eventi live e concerti, un po' come il probabile special serale proposto al Network da Manu Chao e dalla sua radio (Grille Radio Bemba) previsto per la fine di maggio-inizi di giugno. Poi ovviamente i concerti. Anche per il 2001 Pop-Net si caratterizzerà come il network dei grandi festival live. I collaudati ed attesi Rototom (30 giugno - 7 luglio) sulla musica reggae e Arezzo Wave (4 - 8 luglio), ma anche altri appuntamenti meno strutturati ma probalimente altrettanto interessanti: GoaBoa, Villa Arconati, Festival delle Dolomiti ed altri che sarà nostra cura segnalare. Infine non solo musica. Evento radiofonico e non solo (vedi spazio accanto) riguarda il vertice del G8 a fine- luglio, destinato ad occupare molti spazi nella nostra programmazione.

l'evento radiofonico

Giovanni Dognini

G8

Con ogni probabilità il vertice del G8 che si svolgerà a fine luglio a Genova sarà l'evento mediatico dell'estate.
Un sincrono di eventi si concentra in quelle giornate: il primo confronto fra Bush e i suoi alleati sulle questioni ambientali (dopo il no USA al trattato di Kyoto) e della difesa (l'ipotesi di realizzare una Nuclear Missile Defense, idea molto avversata da Russia e Cina), il debutto del governo Berlusconi su uno scenario internazionale, la recessione economica o meno su scala mondiale, ecc...
Ma non solo. I vertici internazionali sono ormai diventati il palcoscenico ideale attraverso cui la società civile mondiale contesta il processo di globalizzazione, visto come il precipitato del pensiero unico neoliberista, e prova ad immaginare alternative di sviluppo.
Popolare Network, insieme al Manifesto, è ormai l'unico punto di riferimento dell'informazione indipendente, quindi di fatto l'unico media in grado di raccontare gli eventi di quelle giornate attraverso tutte le ottiche possibili. Ecco perché si è pensato ad un programma intenso per quei giorni dato che dal 15 al 22 luglio Pop-Net vuole trasmettere il più possibile da Genova per raccontare il controvertice ed il vertice. Una massiccia presenza di inviati nel capoluogo ligure (o in qualsiasi altro posto venga spostato il summit) avrà il compito di dare vita ad una serie di appuntamenti radiofonici:

A trasmissioni multilingue in inglese, francese e spagnolo, da inviare via satellite e sui nostri siti internet;

B programmi speciali di aggiornamento previsti alla mattina (8.30 e 11.30), al pomeriggio (17.00) e alla sera (20.30);

C dirette dalle principali manifestazioni.

Sarà proprio un'estate calda.

musica& musiche: MANU CHAO

"Io porto nel corpo
un motore che non
smette mai di girare,
io porto nell'anima
un percorso destinato
a non arrivare mai.
Mi chiamano il desaparecido,
quando arriva
gia se ne è andato,
volando vengo,
volando vado di corsa
con una destinazione persa,
perso nel secolo."

Noi lo chiamiamo il papà di Patchanka sia perché la trasmissione prende il nome da un album dei Mano Negra ma anche perché la Patchanka rappresenta l'unione e la convivenza delle diversità, l'incitazione alla tolleranza e alla festa. E questo è Manu Chao. Lo scorso 19 aprile negli studi di Radio Popolare di Milano per Patchanka è arrivato lui, armato di chitarra e accompagnato da alcuni dei suoi musicisti, e ha regalato ai presenti in studio e agli ascoltatori collegati da tutte le radio del network mezz'ora di musica e di parole particolarmente vibranti.
Abbiamo incontrato una persona vera e semplice: il successo di Clandestino non l'ha fatto diventare il classico fenomeno da baraccone del popcircus. In modo altrettanto vero e semplice ci ha presentato alcuni dei brani del suo nuovo album "Proxima Estacion ESPERANZA" in uscita il primo giugno 2001. Ha parlato di libertà, dei suoi viaggi, della voglia di comunicare il suo pensiero, ci ha parlato delle dittature più o meno nascoste che esistono in tutto il mondo, della paura e della voglia di reagire.
Sorridente e disponibile Manu Chao si è confermato una persona e un artista unico, pieno di talento e di autentica sensibilità.
Potremo seguirlo dal vivo nei concerti che terrà in Italia durante l'estate, in un tour che si concluderà il primo settembre a Bologna in occasione dell' Independent Days Festival.

Elisa Graci

LA PLAYLIST DI RCdC

1. Ani Di Franco — Revelling/Reckoning
2. Arab Strap — The Red Thread
3. Bonnie Prince Billy — Ease Down the Road
4. David Byrne — Look Into The Eyeball
5. Divine Comedy — Regeneration
6. Gorillaz — Gorillaz
7. Howe Gelb — Confluence
8. Khan — No Comprendo
9. Low + Dirty Three — In The Fishtank
10. Madrugada — The Nightly Disease
11. Manu Chao — Proxima Estacion: Esperanza
12. Mark Eitzel — The Invisible Man
13. Mouse on Mars — Idiology
14. Muse — Plug In Baby (singolo)
15. Nick Cave and the Bad Seeds — No More Shall We Part
16. Oldtime Relijun — Witchcraft Rebellion
17. R.E.M. — Reveal
18. Starsailor — Goodsouls (singolo)
19. Tindersticks — Can Our Love...
20. Turin Brakes — The Optimist LP

gli appuntamenti

ASSEMBLEA ABBONATI

Due appuntamenti necessitano di una segnalazione.
Il primo riguarda l'assemblea degli abbonati che si terrà a villa Serena in via della Barca, 1 il 21 giugno prossimo; la radio non è mai stata così bene (non in termini assoluti, ma considerando la sua travagliata storia sì) eppure non ha mai rischiato tanto. Siateci perciò.

COMPLEANNO

Il secondo momento che vi anticipiamo, ma che speriamo di ribadire in maniera più dettagliata col prossimo Novantasei-ietre si svolgerà il 12 ottobre. Pensiamo a un momento di riflessione dal titolo provvisorio "Radio Città del Capo, nuovo modello di servizio pubblico?" e a seguire in serata una festa di quelle classiche per festeggiare il 14° compleanno della Radio.

Cara abbonata, caro abbonato, amici tutti,

quanto vale per te Radio Città del Capo?
Non è un sondaggio d'opinione, ma una domanda di vitale importanza.
Ti chiedo perciò di rifletterci su.
In fondo a queste note troverai un modulo su cui potrai apporre la tua firma oppure no.
Il sostegno e la fiducia che fino a oggi ci hai riconosciuto è stato decisivo per raggiungere l'assetto attuale.
Da domani però questo sostegno non sarà più sufficiente a conservare la radio così come la conosci.
Ecco perché occorre contarsi e occorre farlo in fretta: domani è già qui.
Leggendo le pagine di questo numero di Novantaseietre ti sarai accorto che il tempo per chiedersi ancora "quanto vale per te Radio Città del Capo?" potrebbe sfumare assieme alle voci, la musica e l'informazione che in questi anni ti hanno accompagnato.
Credo di poter contare su di te come su coloro che la Radio la fanno, i soci-lavoratori della coop Not Available, che alla stessa domanda hanno già risposto con la determinazione a investire su questo progetto fette importanti della loro vita.
Aspetto fiduciosa un tuo cenno.

La Tua Radio

Io sottoscritto/a _____

Residente a _____ in via _____ n° _____

Telefono/i _____ mail _____

☐ autorizzo l'incremento della quota annuale d'abbonamento portandola a:

☐ £ 150.000
☐ £ 180.000
☐ £ _____

☐ autorizzo il prelievo una tantum (extra abbonamento) della somma di £ _____

☐ inviatemi il modulo per abbonamento tramite RID bancario

☐ verserò sul c/c postale n° 20198404 la somma di £ _____

Note, commenti, suggerimenti _____

firma

Puoi spedire il tutto al fax **0516428002**
o comunicare la tua decisione anche per mail a **abbonamento@radiocittadelcapo.it**
o telefonando allo **0516428840**, o per posta indirizzando a **Radio Città del Capo**, via Berretta Rossa, 61/5 - 40133 Bologna.

www.radiocittadelcapo.it

il palinsesto di RCdC

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
06.00-08.00	Musica e conduzione **Popolare Network**, e alle 7.45 **Piovono Pietre** con Alessandro Robecchi **GR**: 6.30, 7.00, 7.30, 8.00					**Musica**	
08.00-08.30	**Rassegna stampa** - Popolare Network						
08.30-09.30	**Pompei Time**: conduzione musicale con Michele Pompei **GR**: 9.00 Recorded Today 9.05					**Santi Time** (Piero Santi) **GR**: 8.30	**Musica**
9.30-10.00	**Rassegna stampa - RCdC** Onda Anomala - Popolare Network: giovedì 9.30-10.30						**Vivement Dimanche** (Marco Altavilla) **GR**: 10.30
10.00-11.30	**Pompei Time**: conduzione musicale con Michele Pompei **GR**: 10.30 Agenda Milione: 10.35 lunedì e mercoledì					**Santi Time** (Piero Santi) **GR**: 10.30 13.00	
11.30-12.00	Metropolis	Musica RCdC			Il Milione		
12.00-13.00	**Liberi Tutti**: news e informazione **GR**: 12.00					**Plaza de Toros** 10.30 - 11.30	
13.00-14.00	**Musica** **GR**: 13.00						**Musica** Il Milione
14.00-15.30	**30° all'onda** - Popolare Network **GR**: 15.30					**Alte Frequenze**	**Musica**
15.30-17.00	**Thermos**: musica e conduzione						**Slow Motion**
17.00-18.00	**Humus**: cultura e musica **GR**: 18.00 **GR Locale**: 18.05					**Radio-estensioni**	**Musica**
18.00-20.00	**Talpa spaziale**: news e informazione **GR Locale**: 19.20 **GR**: 19.30					**Musica**	
20.00-00.30	**Programmi serali** di RCdC **GR**: 23.00, 00,30						
01.00-06.00	**Notturni** di RCdC						

NaturaSì

Il Supermercato della Natura

aperti Luglio e Agosto

Un vasto assortimento di prodotti biologici e biodinamici, frutta e verdura fresche, formaggi, tofu e seitan, carni biologiche, pane fresco, erboristeria, cosmesi ed igiene naturale, dietetici ed integratori, detersivi ecologici, cartoleria e libri, vernici naturali, materiali di bioedilizia.

Via Montefiorino 2/4 (zona Stadio) tel. 051 6144011 • Via Po 3 - Tel. 051 6241205 (ampio parcheggio privato)
chiusura lunedì mattina - www.naturasi.com - E mail: naturasi@naturasi.com

ultim'ora in redazione

Lucia Manassi

Alla fine è successo. Silvio Berlusconi è stato eletto presidente del consiglio. E' il padrone di tre reti televisive, di una casa di produzione e distribuzione cinematografica, della più grande catena di noleggio video, di un network radiofonico nazionale, di portali internet, di quotidiani, di una compagnia telefonica.

Non vogliamo parlare del resto (assicurazioni, servizi finanziari, gruppi immobiliari, il Milan), ci limitiamo al nostro campo, la comunicazione.

Adesso la sua maggioranza avrà il controllo delle reti rai, radio e televisione. Questo significa, tra le altre cose, che deciderà chi saranno i direttori delle testate giornalistiche.

E' vero, se proprio vogliamo farci del male, possiamo pensare che non è tutto merito di Berlusconi: il centro sinistra ci ha messo del suo non affrontando il conflitto di interesse.

Ma è meglio pensare al futuro, al panorama da dittatura mediatica in cui ci troveremo a vivere. I messaggi che passeranno dai media nelle mani del nostro tycoon, votato da 11 milioni di italiani, li conosciamo già, perché i valori di riferimento di questa maggioranza fatta di fascisti, ex democristiani, ex socialisti, piduisti, manager di pubblitalia, leghisti, sono arrivati un po' convulsi, nei lunghi mesi della campagna elettorale: successo personale, denaro, purezza etnica, cristianità, patria, famiglia. E poi tette e culi, dal piccolo schermo, per farci divertire.

Partiamo dal presupposto che i cittadini che popolano l'Italia non assorbiranno come spugne il messaggio del Grande Fratello e non apriranno tutti dei piccoli supermercati da cui cacceranno gli immigrati, vantandosi di essere cattolici apostolici, sfogandosi poi in bagno, guardando le foto di Iva Zanicchi (nuda?).

L'ottimismo a questo punto è d'obbligo e per i pochi che fanno informazione senza essere dipendenti di Silvio è arrivato veramente il momento di dare il massimo.

I canali attraverso cui può viaggiare un'informazione e una proposta culturale diversa ci sono ancora, si sono però ridotti in spazi assai limitati a causa del libero mercato che libero non è.

Della situazione nel mondo della radiofonia avete già letto più sopra.

Nonostante tutto, e proprio per questo, continueremo il nostro lavoro, testardi solo nel conservare la nostra autonomia di pensiero e libertà di parola.

Quello che ci aspettiamo dalla sinistra in questo momento è una riflessione profonda da cui scaturisca un progetto politico. Ci aspettiamo che esca dalle logiche della gestione dell'esistente e della conflittualità interna. Ci aspettiamo che cominci un percorso che conduca a proposte di respiro, a un confronto di idee, all'elaborazione di strategie che rendano possibile un mondo diverso. A questo dibattito speriamo di poter lasciare spazio, oltre alla denuncia dei cambiamenti che imporrà il governo del Cavaliere.

Cercheremo di essere all'altezza della situazione, abbastanza bravi da risultare fastidiosi per chi comanda e propositivi per chi ci ascolta, sapendo tuttavia quello che ci aspetta: il mercato radiotelevisivo è perennemente affamato, quindi cercheranno in ogni caso di comprarci o di distruggerci.

Avremo l'agilità sufficiente per fare molto più che resistere.

Un'altra stupidaggine.

Le elezioni sono passate, la rincorsa alla semplificazione delle proprie idee attraverso una crocetta su un simbolo è finita.

Resta però tutto il resto, che è vita vera, realtà di tutti i giorni, comportamenti e scelte. E nessuno ha la patente per chiamarsi fuori.

L'ultimo fatterello che mi rimarrà di queste elezioni di maggio è capitato a un caro amico che domenica notte è andato in Comune, in sala stampa, a seguire i risultati. A un certo punto sono entrati dei ragazzotti di An, con le bandiere e con una maglietta rivoltante: c'era l'immagine del "Che" dentro a un mirino e la scritta "Wanted for dead".

Lui non ha fatto una piega, ha parlato chiaro, duro, e loro zitti. Non hanno replicato: ci piace pensare che un dubbio, anche piccolissimo, si sia insinuato in quelle teste.

Vi siete mai sentiti stupidi in vita vostra? E' uno di quei momenti in cui si impara qualcosa.

Ben fatto vecchio mio.

DUE O TRE PICCOLE COSE

Paolo Soglia

Sono passati due giorni dalle elezioni, sto pranzando seduto a un tavolino.

Perso tra i miei pensieri seguo distrattamente una donna in bicicletta che pedala verso l'ospedale Maggiore con una busta di plastica sul manubrio.

Solo che arrivata davanti al cassonetto non si ferma ma butta la spazzatura per terra davanti al bidone.

Ci sono rimasto malissimo. La CdL ha vinto da due giorni e già fanno un po' come cazzo gli pare?

Scaccio il pensiero: non possiamo fare equazioni così becere.

Tornato in radio trovo gli studi pieni di ragazzi, alcuni in carrozzella: sta andando in onda la trasmissione dell'AIAS, sono tutti molto allegri e su di giri.

Telefona un ascoltatore che si lamenta: "cos'è sta roba, mettete della musica!" e riattacca.

Stavolta non ci rimango male: m'incazzo.

Forse perché penso che un ascoltatore di RCdC non può essere arido e superficiale?

IL GELATAURO
sorbetti di frutta fresca
specialità alle creme
cioccolata all'arancia
e cannolo siciliano
Via San Vitale, 82/B - Bologna
Tel. 051 230049
SERVIZIO A DOMICILIO

BRAGAGLIA GIORGIO
IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI BIOCOMPATIBILI
STUDIO, PROGETTAZIONE E CONSULENZA
VERIFICHE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI
Tel. e Fax 051.805060 - 0335.8443377
E-mail: bragaglia.imp@tin.it - www.bragagliaimpianti.it
VIA VIAZZA SINISTRA, 2 - 40050 MEZZOLARA DI BUDRIO (BO)

Questa Radio è un bene pubblico e il pubblico siete voi

Bibi Bellini

Cari abbonati,

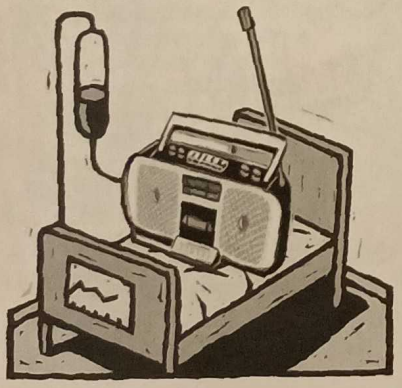
l'incontro come previsto è confermato per il giorno 21 giugno prossimo a Villa Serena in via della Barca 1, alle ore 21.
Tutti noi contiamo in una presenza numerosa.
Le questioni da affrontare possono essere tante, ma è inutile nascondersi che la madre di tutte le questioni, in questo momento, è quella economica.
Radio Città del Capo è una strana realtà che vive di tre economie:

- *un'economia del dono (l'abbonamento)*
- *un'economia di mercato (la pubblicità, i progetti)*
- *un'economia domestica (il rigoroso controllo di gestione e valorizzazione delle risorse)*

Non si scappa: il futuro di Radio Città del Capo passa attraverso le azioni che sapremo intraprendere in tutte e tre queste economie, da adesso alla fine dell'anno.

E' per questa ragione che abbiamo pensato per il 12 ottobre prossimo (giorno del 14° compleanno della Radio) a una giornata seminariale in cui affermare la caratteristica di Bene Pubblico per la comunità dei cittadini, di questa emittente.
Un Bene Pubblico che innanzitutto voi abbonati affermate con il vostro sostegno, ma che occorre ribadire con forza e capacità di persuasione a tutta quella città che ancora ha orecchie per sentire.
Voi Abbonati siete i nostri liberi Ambasciatori. Non vi è stato imposto il canone per legge. Ecco perché il vostro abbonamento vale più di quello della Rai.
Fatevi sentire, ma soprattutto siate contagiosi.

Un abbraccio



ANTENNE CALDE ANTENNE

Giovanni Dognini

Segnali un po' contraddittori e complessi dal mondo dell'emittenza radiofonica italiana.

In primo luogo un dato abbastanza critico: pubblicità radio in calo e valori delle frequenze in stallo. Per la prima volta l'incremento positivo della pubblicità nazionale che ha accompagnato l'euforia del settore radiofonico negli ultimi anni, si è invertito con una perdita del - 4,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, contro un + 3,9 % della tv; un + 10,7% della stampa. Era inevitabile che la crescita del mezzo non potesse mantenere lo stesso sviluppo logaritmico degli anni scorsi con un aumento complessivo di oltre il 30% del settore, ma le motivazioni di un calo così sensibile e di una controtendenza vistosa rimangono ancora in ombra.

Le motivazioni - a prescindere dalla precedente incertezza politica, sembrano da ricondurre al fatto che la maggior parte delle reti ha raggiunto un certa stabilità di copertura e, pertanto, punta solo al riempimento di aree marginali; concausa, ovvia peraltro, è poi il fatto che il valore delle frequenze aveva raggiunto livelli ingiustificati ed isterici e pertanto non poteva essere ulteriormente ritoccato; le complesse problematiche connesse all'inquinamento elettromagnetico hanno inoltre frenato gli entusiasmi di copertura ad ogni costo, mentre la prospettiva di tecnologie alternative (DAB), divenuta realtà con l'approvazione della L 66-2001, lascia intravedere un futuro diverso dall'analogico, ma remoto.

In secondo luogo però il mercato radiofonico desta interesse anche al di fuori dal circuito delle emittenti. "Qual è il bene di maggiore valore nell'era dell'informazione?" - si domanda sulle pagine di The Guardian Jeremy Rifkin e così risponde: "Le frequenze radio, lo spettro elettromagnetico sul quale viaggiano quantità sempre maggiori di telecomunicazioni e di attività commerciali. Computer, palmari, internet senza fili, telefoni cellulari, cercapersone, stazioni radio e televisioni: dipendono tutti dalle frequenze radio per inviare e ricevere messaggi, immagini, suoni e dati". Le frequenze radio dunque, ma anche il loro supporto hardware, ovvero le antenne. Proprio sugli impianti di ripetizioni dei segnali si scatenano infatti gli interessi dei grandi gruppi.

Prendiamo un caso emblematico: RaiWay. La società Rai che gestisce l'impiantistica del network radiotelevisivo pubblico ha siglato un accordo di partnership con la Crown Castle, una società specializzata nella gestione degli impianti di trasmissione e diffusione che, oltre ad operare negli USA e in Australia, in Europa ha acquisito la diffusione della BBC, ha sviluppato in Gran Bretagna il primo network europeo per la diffusione della TV digitale terrestre e sta completando la costruzione della prima rete mondiale UMTS nell'isola di Man. L'accordo siglato fra le due parti prevede che RaiWAy venda alla ditta americana il 49% della sua impiantistica.

Ecco allora delinearsi anche per l'etere un quadro analogo a quello che avviene per internet e l'online. Da una parte i network provider, proprietari e gestori delle infrastrutture, e dall'altro i content provider, i fornitori di contenuti e di informazione. I primi sono coloro che controllano di fatto gli impianti e che quindi hanno le chiavi di accesso a tutto il sistema, i secondi invece sono quelli che forniscono le immagini, i suoni e le news e che di fatto si trovano a dipendere da quelle infrastrutture per raggiungere il loro pubblico.

Indovinate un po' chi avrà il coltello (o l'antenna) dalla parte del manico?

CONTATORE N° ABBONATI CON QUOTA MAGGIORE O UGUALE A 150.000

000.171

NOVANTASEIETRE
www.radiocittadelcapo.it
Redazione e amministrazione: via Berretta Rossa 61/5 40133 Bologna
Tel. 051 6428011 - fax. 051 6428002 - e-mail. novantaseietre@radiocittadelcapo.it
Direttore Responsabile: Stefano Benni - Coordinamento redazionale: Bibi Bellini, Paolo Soglia
Stampa: Punto Zero s.r.l. - Progetto grafico e impag.: Nouveau - Illustrazioni: Franco Grazioli
Tiratura: 5000 copie - Spedizione in abbonamento postale
Registrazione Tribunale di Bologna n° 6059 del 20/01/92

Itinerari
- Libri
- Mappe
- Equipaggiamenti
- Oggetti
per il viaggio e la vita all aria aperta
Via Saw Vitale 51/b - BOLOGNA - Tel 051 2960471 - Fax 051 2919833
www.itinerariweb.it - E-mail: info@itinerariweb.it

Saperi & Sapori
di Antonio Scaccio
RISTORANTE BIOLOGICO
CUCINA FUSION
MEDITERRANEA
Cerimonie
Pranzi e cene di lavoro
Consulenza gastronomica
Servizio catering
Corsi di cucina
Via dell'Altopiano 6 • Pontecchio Marconi (BO) • Tel. 051/846719 • Cell. 0347/1685644